

**Interpretazioni «estensive».** A Firenze l'Avvocatura dello Stato innalza il tetto alle assunzioni

# Il blocco al turnover? Un bluff

di **Francesco Machina Grifeo**

**T**empi duri per le Università del Bel Paese, che per i prossimi tre anni saranno vincolate ai rigori del blocco del turnover come un'amministrazione qualunque. Il tetto del 20% delle cessazioni avvenute nell'anno precedente (previsto dal Dl 112/2008, all'articolo 66, co. 7) sarà invalicabile, sotto il profilo sia della spesa sia della numerosità. Il personale cresce e i fondi non ci sono.

L'elaborato sistema di soglie e percentuali fissate dalla legge per far quadrare i bilanci disastri dell'autonomia universitaria, sorprendentemente, però, non ha avuto alcuna presa

sull'Avvocatura di Stato di Firenze. Che in risposta a un parere richiesto dalla locale Università (che vanta numeri tra i peggiori in Italia, con le spese di personale che già assorbono tutto il finanziamento statale) in merito al comportamento da tenere nei confronti delle file di precari che si accalcano alle porte dell'ateneo ha in via interpretativa allargato le maglie per l'accesso ai ruoli e suggerito la formazione di una graduatoria blindata.

Ma andiamo per ordine. Il Dl 112/2008 richiama la Finanziaria 2005, che a sua volta fa riferimento all'articolo 51, comma 4, della legge 449/1997, in cui si prevede che le Università, che avevano già dimostrato una certa propen-

sione ad allargare i cordoni della borsa per gonfiare gli organici, siano sottoposte a un particolare vincolo in base al quale: «le spese fisse e obbligatorie per il personale di ruolo non possono eccedere il 90 per cento dei trasferimenti statali». In caso contrario, all'epoca si prevedeva il taglio delle nuove assunzioni nel limite del 35% della spesa per le cessazioni, oggi è previsto il blocco totale del turnover. L'Avvocatura, invece, spiluccando di qua e di là mette insieme, con un guazzabuglio interpretativo, una singolare ricostruzione secondo cui per gli atenei più spreconi, quelli dunque che sfiorano la spesa superando il tetto del 90% e dovrebbero essere sottoposti al blocco totale del-

le assunzioni, vale, non si sa come, la ben più generosa percentuale del 35 per cento.

Ricapitolando, la legge dice che l'ateneo virtuoso può assumere entro la soglia del 20%. L'Avvocatura che quello spendaccione può superarlo arrivando fino al 35 per cento.

Ma non finisce qui. Per mettersi definitivamente in salvo, le toghe di Stato concludono così: siccome non risulta che il legislatore abbia inteso limitare al solo 2009 la stabilizzazione, ben venga l'emanazione di un nuovo bando «volto alla formazione di una graduatoria destinata a restare valida fino al completo esaurimento per assunzione a tempo indeterminato». Una graduatoria imperitura, par di capire, non soggetta alle draconiane misure contenute nel Collegato Lavoro che, invece, limita la stabilizzazione soltanto ai primi 6 mesi del 2009.

